



COMUNE DI NOVI DI MODENA

BILANCIO PREVENTIVO 2014

Parere del Revisore

Novi di Modena, lì 8 gennaio 2014

PARERE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2014

il Revisore

ha provveduto ad esaminare lo schema di Bilancio di Previsione e relativi allegati per l'esercizio 2014 predisposto dalla Giunta Comunale;

Il bilancio di previsione è stato compilato nell'osservanza dello Statuto dell'Ente e del Regolamento di contabilità

Verificato

- che il Bilancio è stato redatto nell'osservanza dei principi di universalità, integrità, pareggio finanziario, equilibrio economico, annualità, unità, veridicità e pubblicità (art.162 del D.Lvo n. 267/2000) e che ad esso sono allegati:
 - 1) la relazione previsionale e programmatica 2014-2016;
 - 2) il bilancio pluriennale 2014-2016;
 - 3) il rendiconto per l'anno 2012;
 - 4) gli altri allegati previsti dall'art. 172 del D.l.vo n. 267/2000;
- che i documenti contabili relativi al bilancio di previsione annuale e pluriennale sono conformi ai modelli approvati con D.P.R 31/1/96 n. 194;
- che la relazione previsionale e programmatica é stata redatta in base al modello del DPR 326/98;
- che il programma triennale dei lavori pubblici è conforme a quanto stabilito dalla D.l.vo 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- che sono state distinte le entrate e le spese per funzioni delegate e quelle a specifica destinazione;
- che l 'Ente non è dotato di specifica contabilità economica;
- che il Responsabile del Servizio finanziario ha attestato la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa ai sensi dell'articolo 153 D.Lvo 267/2000;
- che gli accertamenti e gli impegni dell'ultimo esercizio chiuso (rendiconto 2012) sono stati riportati correttamente nel bilancio preventivo 2014;
- che nel bilancio sono state riportate le previsioni definitive, sia per le entrate che per le spese dell'esercizio 2014 e precisamente:

ENTRATA Euro 19.475.000,00

SPESA Euro 19.475.000,00

- che gli importi previsti nelle singole risorse dei primi tre titoli delle entrate correnti sono stati determinati su basi certe o sulla scorta dei dati consolidati negli esercizi precedenti e comunque attraverso previsioni che si ritengono attendibili;
- che gli importi previsti nei singoli Titoli IV e V dell'entrata (dedotta una somma di Euro 1.500.000,00 relativa all'anticipazione di cassa) corrispondono agli importi previsti nel corrispondente Titolo 2° della spesa;
- che l'importo previsto nel titolo VI dell'entrata "Partite di giro" corrisponde alla previsione della spesa titolo IV;
- che gli importi previsti nei singoli interventi del titolo I° delle Spese correnti sono stati

determinati sulla base delle effettive necessità per il funzionamento dei servizi comunali.

il Revisore rileva

A) che il pareggio finanziario del Bilancio di previsione 2014 è il seguente:

ENTRATE	Euro	19.475.000,00
SPESE	Euro	19.475.000,00

così distinto

PARTE PRIMA - ENTRATA

Avanzo presunto applicato	
- Tit. I - Entrate tributarie	6.470.259,67
“ II - Entrate da contributi e trasf. Correnti	8.281.698,47
“ III - Entrate extra tributarie	1.043.041,86
“ IV - Entrate per alien., trasf. capit. ecc.	180.000,00
“ V - Entrate per accensioni prestiti (anticipazione di cassa)	1.500.000,00
“ VI - Entrate da servizi per conto di terzi	<u>2.000.000,00</u>
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	19.475.000,00

=====

PARTE SECONDA - SPESA

Tit. I - Spese correnti	15.192.200,00
“ II - Spese in conto capitale	180.000,00
“ III - Spese per rimborso prestiti (comprende anticipazione di cassa)	2.102.800,00
“ IV - Spese per servizi per conto terzi	<u>2.000.000,00</u>

TOTALE GENERALE DELLA SPESA **19.475.000,00**

=====

B) che, che l'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, 6° comma D.Lvo n. 267/2000 è il seguente:

ENTRATE CORRENTI (Tit. I-II-III)	E.	<u>15.795.000,00</u>	
			TOTALE
			<u>15.795.000,00</u>
 SPESE CORRENTI (Tit I)	E.	15.192.200,00	
 QUOTA CAPITALE RIMBORSO MUTUI/BOC			
	E.	<u>602.800,00</u>	
			TOTALE
			<u>15.795.000,00</u>

il Revisore rileva inoltre:

a) lo stanziamento previsto nel Bilancio 2014 e relativo alle sanzioni amministrative del Codice Della Strada, proviene da ruoli coattivi pregressi per un ammontare di €. 5.000,00.
Il provento è destinato al miglioramento della circolazione stradale.

b) la spesa corrente ha subito il seguente andamento:

consuntivo	2009	"	6.133.378,23
consuntivo	2010	"	5.605.400,29
consuntivo	2011	"	5.213.206,64
consuntivo	2012	"	15.500.033,76
Assestato	2013	"	24.791.534,61
preventivo	2014	"	15.192.200,00
preventivo	2015	“	15.364.903,05
preventivo	2016	“	15.906.064,34

Dalla tabella che precede si evince una riduzione di € 9.599.334,61 pari al -38,72% tra il assestato 2013 ed il preventivo 2014. La forte riduzione, rispetto al 2013 (anno nel quale il comune di Novi ha sostenuto spese conseguenti il terremoto finanziate dal Commissario straordinario della Regione) è dovuta al fatto che relativamente all'anno 2014 la situazione generale del territorio colpito dal sisma sta gradualmente stabilizzandosi. L'unica spesa che si mantiene all'interno del bilancio comunale è rappresentata dal contributo autonoma sistemazione e dalla spesa per l'alloggiamento di persone bisognose di assistenza presso strutture protette.

Il dettaglio delle spese correnti riepilogate secondo la classificazione economico- funzionale è riportato nella successiva tabella.

SPESE CORRENTI	CONSUNTIVO 2012	%	ASSESTATO 2013	%	PREVISIONE 2014	%	PREVISIONE 2015	%	PREVISIONE 2016	%
Personale Int. 1	1.347.493,70	8,69	1.354.517,21	5,46	1.354.017,53	8,91	1.353.517,53	8,80	1.353.017,53	8,51
Acquisto beni Int. 2	563.887,79	3,64	158.041,89	0,64	165.345,00	1,09	111.448,45	0,73	112.562,96	0,71
Prestazione servizi Int. 3	3.846.768,67	24,82	3.929.359,62	15,85	3.260.928,25	21,46	3.293.537,54	21,44	3.315.571,70	20,84
Utilizzo beni di terzi Int. 4	186.133,86	1,20	192.578,00	0,78	16.000,00	0,11	16.160,00	0,11	16.321,60	0,10
Trasferimenti Int. 5	8.983.041,57	57,95	17.600.846,21	71,00	9.572.287,66	63,00	9.668.010,54	62,91	9.964.690,66	62,64
Interessi Int. 6	112.903,85	0,73	161.574,96	0,65	36.073,79	0,24	107.185,14	0,70	82442,62	0,52
Imposte e tasse Int. 7	111.053,92	0,72	108.874,59	0,44	103.718,56	0,68	104.755,75	0,68	105.803,32	0,67
Oneri straord. Int. 8	348.750,40	2,25	978.479,62	3,94	622.479,62	4,10	628.704,42	4,09	634.991,46	3,99
Fondo svalutazione crediti Int. 10		0,00	10.000,00	0,04	10.000,00	0,07	10.100,00	0,07	200.201,00	1,26
Fondo riserva Int. 11		0,00	297.262,51	1,20	51.349,59	0,34	71.483,68	0,47	120.461,49	0,76
Totale Tit. I spese	15.500.033,76	100,00	24.791.534,61	100,00	15.192.200,00	100,00	15.364.903,05	100,00	15.906.064,34	100,00

ENTRATE CORRENTI	CONSUNTIVO 2012	%	ASSESTATO	%	PREVISIONE	%	PREVISIONE	%	PREVISIONE	%
Tributarie	4.848.616,07	30,58	5.718.870,20	22,17	6.470.259,67	40,96	6.934.962,27	42,22	7.000.311,89	42,21
Trasferimenti	9.679.646,53	61,06	17.677.588,92	68,51	8.281.698,47	52,44	8.308.965,47	50,59	8.392.055,13	50,61
Extra-tributarie	1.250.818,45	7,89	2.356.820,07	9,13	1.043.041,86	6,60	1.181.072,26	7,19	1.190.632,98	7,18
ENTRATE Tit. 1+2+3	15.779.081,05		25.753.279,19		15.795.000,00		16.425.000,00		16.583.000,00	
Oneri a spesa corrente		0,47	48.000,00	0,19						
Avanzo a spesa corrente										
Totale entrate	15.853.274,42	100,00	25.801.279,19	100,00	15.795.000,00	100,00	16.425.000,00	100,00	16.583.000,00	100,00
Spesa corrente	15.500.033,76		24.791.534,61		15.192.200,00		15.364.903,05		15.906.064,34	
Quota rimborso capitale mutui	602.800,00		1.009.744,58		602.800,00		1.060.096,95		676935,66	
Totale spese	16.102.833,76		25.801.279,19		15.795.000,00		16.425.000,00		16.583.000,00	
SITUAZIONE ECONOMICA	-249.559,34		0,00		0,00		0,00		0,00	

c) le spese di investimento, di Euro 672.000,00 così ripartite nel triennio:

ESERCIZIO 2014 Euro	180.000,00
ESERCIZIO 2015 Euro	275.000,00
ESERCIZIO 2016 Euro	217.000,00

sono finanziate con:

<i>Fonti di finanziamento</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>%</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>%</i>	<i>Anno2016</i>	<i>%</i>
mezzi propri						
Avanzo presunto						
Concessioni edilizie	50.000,00		50.000,00		130.000,00	
Alienazioni	110.000,00		225.000,0		37.000,00	
Tot. mezzi propri	160.000,00	88,88	275.000,00	100,0	167.000,00	76,95
mezzi di Terzi						
mutui passivi/B.O.C						
Contri. Da Stato						
Contrib. Da Enti e privati	20.000,00				50.000,00	
Tot. mezzi di Terzi	20.000,00	11,12			50.000,00	23,05
TOTALE GENERALE	180.000,00	100,00	275.000,00	100,00	217.000,00	100,00

d) il bilancio pluriennale, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio, per la parte spesa è redatto per programmi, titoli, servizi ed interventi ed indica, per ciascuno di essi, l'ammontare:

- delle spese correnti di gestione: consolidate e di sviluppo;
- delle spese di investimento distinte per ciascuno degli anni -2014-2015-2016;

e) le previsioni di entrata e di spesa nel bilancio pluriennale sono formulate tenendo conto in particolare:

- degli indirizzi di governo;
- del programma degli investimenti;
- degli impegni di spesa assunti a norma dell'art. 182 del D.Lvo. 267/2000;
- del tasso di inflazione programmato;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;

f) non sono previsti mutui passivi/BOC nel bilancio 2014 e nel bilancio pluriennale 2014/2016;

g) l'importo dell'anticipazione di Euro 1.500.000,00 iscritta al Titolo V dell'entrata ed al Titolo III della spesa, rientra nei limiti dell'indebitamento a breve termine previsti dalle leggi vigenti (3/12 delle entrate accertate relativamente ai primi tre titoli del bilancio consuntivo del 2012);

h) la relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta e redatta sullo schema approvato con D.P.R 3 agosto 98 n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale, conformemente a quanto contenuto nel D.Lvo 267/2000, nello Statuto e nel regolamento di contabilità dell'Ente e che in particolare:

- per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- individua i responsabili dei programmi e dei progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;

- i) la relazione previsionale e programmatica, gli schemi di bilancio annuale e pluriennale predisposti dalla Giunta, saranno presentati:
- al Consiglio per l'informazione ai consiglieri unitamente agli allegati;
 - agli organismi di partecipazione e di consultazione come disposto dallo Statuto e dai regolamenti comunali;

il Revisore inoltre prende atto:

che la manovra finanziaria che il Comune intende attuare per conseguire l'equilibrio economico-finanziario della parte corrente del bilancio si caratterizza principalmente come segue:

ENTRATE TRIBUTARIE

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

Il gettito dell'ICI, già azzerato nel 2013, è stato sostituito dal nuovo tributo I.M.U.

Il solo introito stanziato nel corrente bilancio 2014 attinente all'ICI è quello relativo agli accertamenti anni pregressi il cui importo è stato previsto in €170.000,00, al lordo del compenso per la riscossione del tributo ammontante a Euro 1.378,82.

IMPOSTA COMUNALE UNICA

A decorrere dall'anno 2014 entra in vigore la nuova imposta I.U.C. che si compone di tre voci: IMU, TASI e TARI.

La IUC è applicata e riscossa dal Comune fatta eccezione per la parte della TARI che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti. Il Comune entro la data di approvazione del bilancio, prevista dalle attuali norme entro il 28 febbraio 2014, dovrà con regolamento determinare la disciplina dell'applicazione della IUC.

TASI

Questa parte del tributo sicuramente costituisce la parte più innovativa. La TASI, ovvero la tassa sui servizi indivisibili, colpisce tutti gli immobili comprese le abitazioni principali e le relative pertinenze. L'aliquota di base è lo 0,10% aumentabile fino allo 0,25%. Per calcolare la Tasi valgono le stesse regole dell'IMU (la base imponibile è data dalla rendita catastale rivalutata del 5%; a tale valore si applicano i moltiplicatori previsti per l'IMU). Al valore che risulta verrà applicata l' aliquota deliberata dal Comune.

La novità importante relativa alla TASI è il fatto che l'imposta viene pagata sia dal proprietario sia da chi abita in affitto, la parte che grava su quest'ultimo stabilita dal Comune, può variare dal 10 al 30% del totale annuo.

Il gettito presunto dell'anno 2014, quantificato sulla base delle banche dati in possesso dell'ufficio tributi e su una percentuale di inagibilità pari al 30%, è quantificato in € 412.741,00.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

A decorrere dall'anno 2013, è istituita l'imposta municipale propria, in sostituzione dell'ICI e per la componente immobiliare dell'IRPEF e relative addizionali sui beni non locati (art. 8, c1 . D.vi 14 marzo 2011, n.23).

Nel corso dell'esercizio 2013 tale imposta ha subito varie modifiche , soprattutto per quanto riguarda la sua applicazione alle abitazioni principali ed ai terreni; in fatti per quanto riguarda la prima tipologia essa è stata sospesa per tutto l'anno , mentre per la seconda tipologia si è avuto la sospensione solo per la prima rata. Il mancato gettito dell'Ente è stato compensato da un trasferimento dello Stato quantificato ad

aliquota base.

Lo stanziamento complessivo del tributo riportato nel Bilancio 2014, tenuto conto che parecchi immobili esistenti sul territorio sono stati dichiarati inagibili a seguito del sima del maggio 2012 e dell'esonero dal pagamento dell'imposta per le abitazioni principali, ammonta ad € 1.843.286,54.

Le aliquote dell'IMU applicate nel 2013 sono state riconfermate nel 2014.

ANNO 2013 – ALIQUOTE

- del 5 % per l'abitazione principale e relative pertinenze (solo le abitazioni di categoria catastale A/1,A/8 e A/9);
- del 2 % per fabbricati strumentali attività agricola (D 10);
- del 7,6 % per alloggi concessi in locazione con contratto convenzionato (legge .431/98);
- del 7,6 % per immobili posseduti e direttamente utilizzati dalle imprese (D7- D8);
- del 7,6 % per immobili posseduti e direttamente utilizzati dalle imprese (C1.- C3);
- del 10,6 % per alloggi non locati privi di residenza anagrafica;
- del 9 % per i restanti immobili, terreni agricoli ed aree edificabili.
- del 9 % per i restanti immobili categoria D.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Per il 2014, l'Ente pur avendone la possibilità offerta dalla normativa vigente (art. 1, c.11, D.L. 13 agosto 2011, n138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, nel testo modificato dall'art. 13, c. 16,D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214) non ha provveduto a modificare l'aliquota dell'addizionale, mantenendola pertanto allo 0,5%; inalterata è rimasta anche la soglia di esenzione per alcune fasce di reddito fino a € 8.000,00.

Il relativo stanziamento, pari ad € 602.000,00, prevede un calo rispetto all'assestato 2013 di circa € 135.000,00.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni dell'anno 2014 sono state confermate nella stessa misura del 2007 prevedendo un gettito di E. 35.000,00(E. 30.000,00+5.000,00).

TARES-TARI

Tale tributo introdotto nel 2013 è già stato sostituito da un nuovo tributo TARI.

Il nuovo tributo è calcolato sulla stessa base imponibile utilizzata per il conteggio della TARES.

Come già spiegato per la TASI, il Consiglio Comunale dovrà approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale. Per ora è stato quantificato lo stanziamento in bilancio pari a quello determinato nel corso del 2013 per la TARES e pari ad € 1.074.799,82

TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Il gettito stimato per l'anno 2014, sulla base delle tariffe previste nel decreto legislativo n.507/93 è di €. 36.000,00, pressoché costante rispetto a quello assestato nel 2013.

ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE

In tale categoria è ricompreso il Fondo denominato " Fondo solidarietà Comunale (FSC), alimentato con una parte del gettito IMU di competenza dei comuni, da ripartire con modalità CHE VERRANNO fissate con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Tale fondo dovrebbe garantire

una distribuzione equa delle risorse disponibili; la introduzione di tale novità è contenuta nella legge di stabilità per il 2014, legge n. 147 del 27 dicembre 2013; sulla base di quanto stabilito dall'art. 1 commi 729-730 e 731 della citata legge n. 147, una prima quota di questo fondo dovrà essere definita entro il 28/02/2014 ed il suo riparto definitivo entro il 30/04/2014,

La cifra, per ora stimata, è di € 2.296.432,31 all'ordine del rimborso allo Stato di parte dell'introito IMU pari ad € 528.479,62; questa cifra verrà definita con appositi decreti ministeriali che dovranno essere emanati prossimamente. Sulla base della cifra reale che verrà comunicata dal Ministero, verranno apportate le eventuali modifiche al bilancio.

ENTRATE PER TRASFERIMENTI ERARIALI -REGIONALI DA ALTRI ENTI

Il gettito degli altri trasferimenti statali è stato previsto secondo le disposizioni della Legge finanziaria vigente come risulta dal dettaglio. La somma indicata nello stanziamento 2014 il cui importo complessivo è di € 107.277,54 di cui € 55.000,00 relativo all'introito per le spese elettorali che si svolgeranno 2014, è così ripartita:

per € 12.000,00 rimborso forfettario per lo svolgimento, nei confronti delle istituzioni scolastiche statali, del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. (art. 33 bis, D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31); considerato che il servizio è gestito dall'Unione delle terre d'Argine un pari importo è stato previsto anche nella parte spesa;

per € 11.000,00 rimborso forfettario per la gestione delle mense scolastiche; considerato che il servizio è gestito dall'Unione delle terre d'Argine un pari importo è stato previsto anche nella parte spesa;

per € 25.000,00 rimborso dallo Stato a compensazione del mancato gettito addizionale IRPEF a seguito della introduzione della cedolare secca (Dl 23/2011) e del minor introito dell'addizionale IRPEF (art. 5, c. 1 e 6, Dl 185/2008);

per € 1.621,18 quota di partecipazione all'accertamento fiscale e contributivo pari al 100% delle somme riscosse a titolo definitivo relative a tributi statali, nonché delle sanzioni civili applicate sui maggiori contributi riscossi a titolo definitivo, a seguito dell'intervento del comune che ha contribuito all'accertamento stesso. La quota di partecipazione è stata raddoppiata per gli anni 2012, 2013, 2014 rispetto al 2011 (art. 1, c. 12 bis, D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n.148; art. 1, c. 12 quater, abrogato dall'art.11, c. 10, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214);

per € 2.656,36 devoluzione del contribuente del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e destinato al finanziamento delle attività sociali svolte dal comune.

I trasferimenti regionali previsti per l'anno 2014 ed ammontanti ad € 8.119.755,51, sono riferiti unicamente alle somme previste quali trasferimenti dalla Regione a copertura delle spese sostenute dall'Ente per l'assistenza alla popolazione del territorio comunale colpite dal sisma dell'anno 2012.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il tit. 3° presenta un decremento rispetto al 2013 in quanto passa da un assestato di € 2.356.820,07 ad € 1.043.041,86 (circa -€ 1.313.778,21 -55,74%) imputabili ad una riduzione generalizzata delle entrate extratributarie non sufficientemente compensata dagli incrementi di introiti derivanti da tariffe dei servizi comunali e da alcuni introiti legati alle entrate del terremoto che nel corso del 2014 saranno notevolmente ridimensionati o addirittura estinti.

SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA

Considerato che il passaggio all'Unione delle Terre d'Argine del servizio polizia locale risale all'anno 2006, si è provveduto ad iscrivere nel bilancio 2014 un importo notevolmente ridotto e relativo unicamente ai ruoli coattivi anni pregressi; la somma è prevista in €. 5.000,00 ed è destinata agli interventi di spesa per le finalità attinenti al di cui all'art. 208 comma 4 del Codice della Strada, così come modificato dal comma 564 della legge finanziaria 2007. e riconfermato dalla legge 120 del 29/07/2010.

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

L'unico servizio a domanda individuale rimasto, a seguito della costituzione dell'Unione, è quello della Illuminazione votiva con un tasso di copertura del 142,05%.

SPESE CORRENTI

SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE

Le norme vigenti prevedono che il comune sostanzialmente deve rispettare due vincoli:

- 1) le spese di personale conteggiato secondo quanto stabilito dalla circolare della RGS n. 9/2006 (metodo che prevede l'inclusione della quota parte di spese del personale sostenute dall'unione ed attribuibili al comune, e l'esclusione delle spese per i rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2006) devono ridursi ogni anno rispetto all'anno precedente.

Si evidenzia che sulla base di quanto stabilito dall'art. 3 bis c. 8 del DL 95/2012, le spese sostenute per il personale a tempo determinato che è stato autorizzato per i comuni terremotati sia per l'anno 2013 che per l'anno 2014 debbono essere escluse dai limiti delle spese di personale stabiliti dall'1, c557 della legge 296/2006.

Relativamente a questa tipologia di spesa il comune di Novi fino all'anno 2012 ha rispettato i limiti posti dalla normativa; anche per l'anno 2013, sulla base di quanto stabilito dal piano del fabbisogno del personale adottato con delibera di Giunta Comunale n. 71 del 17/06/2013, come risulta dalla tabella sotto riportata questa tipologia di spesa ha continuato a ridursi anche se allo stato attuale non si dispone ancora del dato definitivo dell'anno 2013 in quanto è in corso di elaborazione da parte degli uffici dell'Unione, cui è stata trasferita la funzione dall'1/01/2012. Con riferimento all'anno 2014 il piano triennale del fabbisogno di personale, in corso di elaborazione da parte dell'Unione, verrà redatto nel rispetto dei vincoli assunzionali previsti delle vigenti normative.

Pertanto la spesa di personale anche per l'anno 2014 rispetterà i limiti posti dal citato c. 557 della legge 296/2006. Il Revisore comunque raccomanda che nel corso della gestione vengano acquisiti i dati definitivi e venga tenuto sotto controllo l'andamento di tale spesa.

	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE 2013
SPESA DI PERSONALE	2.169.676,35	2.152.976,73	2.133.716,00

2) il rapporto tra spese di personale e spesa corrente deve essere , per l'anno 2014, inferiore al 50%.

Le spese di personale da inserire in questo rapporto devono essere conteggiate seguendo le indicazioni metodologiche fornite dalla Corte dei conti sezioni riunite con la delibera 27/2011 e dalla Corte dei conti sezione autonomie con la delibera 14/2011.

Relativamente a questo vincolo di spesa fino all'anno 2012 l'Ente ha rispettato i vincoli normativi in quanto nell'anno 2011 la percentuale di spesa del personale rispetto alla spesa corrente è stata pari al 41,22%, e nell'anno 2012 questo rapporto è stato pari al 15,31%; quest'ultimo dato è stato fortemente condizionato dal fatto che sono aumentate notevolmente le spese correnti in conseguenza dl terremoto, mentre le spese di personale sono rimaste sostanzialmente stazionarie. Con riferimento all'anno 2013 i dati definitivi delle spese di personale non sono ancora stati forniti dall'Unione, ma il limite del 50% fissato dalla normativa vigente dovrebbe essere ampiamente rispettato. Così pure per l'anno 2014.

Anche per questo vincolo di spesa , Il Revisore raccomanda che nel corso della gestione vengano acquisiti i dati definitivi e venga tenuto sotto controllo l'andamento di tale spesa

SPESE PER ACQUISTO BENI, PRESTAZIONI DI SERVIZI ED UTILIZZO DI BENI DI TERZI

La spesa prevista in €. 3.426.273,26 risulta diminuito rispetto all'assestato 2013 pari ad € 4.087.401,51 (€ 661.128,26 -17,82%). In proposito si rileva che le spese sono diminuite a seguito della diminuzione delle attività legate al sisma.

CONTENIMENTO DI ALCUNE TIPOLOGIE DI SPESE.

L'art. 6 del dl.78/2010,convertito con modificazione con legge 122/2010, ha previsto che a partire dall'anno 2011 alcune tipologie di spese correnti dovevano subire un a determinata riduzione percentuale rispetto a quelle sostenute nell'anno 2009. Il Dl 101/ convertito nella legge 125/2013, all'art. 1 c. 1 e c. 5 apporta ulteriori modifiche all'obbligo di riduzione di alcune di queste tipologie di spesa.

In proposito si riporta la seguente tabella dalla quale risulta si riportano i valori previsti per l'anno 2014 per i quali si evidenzia che i limiti previsti dalla norma sono notevolmente rispettati.

Nella pagina seguente viene riportata la tabella che evidenzia i limiti di spesa previsti nel DL 78/2010.

Tipologia di spesa	Rendiconto /Preconsuntivo	Riduzione % di spesa	Limite di spesa nel bilancio 2014	Previsti nel Bilancio 2014
Studi e consulenze (*) Anno di riferimento 2013	6.800,00	80%	1.360,00	2.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e rappresentanza Anno di riferimento 2009	17.065,18	80%	3.413,04	6.300,00
Sponsorizzazioni Anno di riferimento 2009	0	100%	0	0
Missioni Anno di riferimento 2009	14.724,19	50%	7.362,10	10.611,82
Formazione Anno di riferimento 2009	13.349,90	50%	6.674,95	2.950,00
Acquisto manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (**) Anno di riferimento 2011	0	20%	0	0
	51.939,27		24.431,67	21.861,82

(*) Il dl 101 art. 1 c. 5 stabilisce che questa tipologia di spesa nel 2014 non può superare l'80% di quelle sostenute nel 2013.

(**) Per l'anno 2014 non possono essere effettuate spese per l'acquisto di autovetture escluse quelle impiegate per usi tecnici. Nel 2014 non possono essere effettuate spese per manutenzione e noleggio buoni taxi per un valore superiore al 50% della spesa sostenuta per queste finalità nell'anno 2011.

Si segnala comunque che la delibera n. 26 del 30/12/2013 adottata dalla sezione autonomie della Corte dei Conti si stabilisce che questi limiti di spesa non debbono essere riferiti esclusivamente alle singole tipologie ma al lotto complessivo.

Nel corso della gestione 2014 l'ente s'impegna comunque a rispettare i limiti posti dalla normativa.

SPESE PER TRASFERIMENTI

La spesa per trasferimenti prevista in €. 9.572.287,66 risulta in riduzione rispetto all'assestato 2013 pari ad € 17.600.846,21 per -€ 8.028.558,55 (-45,62%).

In proposito si segnala che tale voce ha subito una consistente riduzione a seguito del progressivo calo dei contributi erogati alla popolazione del territorio comunale per l'autonoma sistemazione a seguito del sisma.

SPESE PER INTERESSI PASSIVI, ONERI FINANZIARI E QUOTE DI CAPITALE PER L'AMMORTAMENTO DI MUTUI E PRESTITI

La spesa complessiva per l'onere dei mutui in essere è prevista sulla base dei relativi piani di ammortamento ed ammonta ad €. 638.873,79 (quota capitale + interessi passivi) - di cui € 2.000,00 relativi ad interessi passivi su anticipazione di cassa - registrando un decremento rispetto all'assestato 2013 di Euro 1.171.319,54 (€532.445,7 pari a -45,46%). La forte riduzione è dovuta alla sospensione del pagamento delle rate dei mutui Cassa DD.PP per l'anno 2014, in quanto il comune di Novi di Modena è stato colpito dal terremoto, e previsto nella legge di stabilità 2014.

FONDO DI RISERVA

Il Fondo, che è stato iscritto nell'apposito intervento per Euro 51.349,59, corrispondente allo 0,34% del totale delle spese correnti e rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del D.Lvo. 267/2000.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il bilancio di previsione 2014 ha previsto il fondo svalutazione crediti istituito dall'art. 6 c. 17 del DL 95/2012.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

L'anticipazione di cassa è stata iscritta al Titolo V dell'entrata ed al Titolo III della spesa per Euro 1.500.000,00.

Considera

- che lo schema di bilancio ed i documenti allegati sono conformi alle norme ed ai principi giuridici, nonché alle norme statutarie e ai regolamenti, per quanto attiene alla forma e procedura;

Prende Atto

- che il Comune, anche se facoltativo per gli enti inferiori a 15.000 abitanti, ha adottato già a partire dal 1998 il Piano Esecutivo della Gestione;
- che a decorrere dall'anno 2000 (art. 30 legge 23/12/1999 n. 488) anche gli Enti Locali debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica contenendo il complesso delle spese correnti e delle spese in conto capitale e calcolando il Patto per l'esercizio 2014 secondo il concetto di competenza mista (accertamenti/impegni per la parte corrente, incassi e pagamenti per la parte investimenti).

Le regole per la costruzione del Patto di stabilità 2014 sono state ridefinite dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) la quale ha previsto per il triennio 2014-2016 alcune modifiche a quanto disposto dagli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183, sia per quanto riguarda i dati da utilizzare per la determinazione della spesa media dell'Ente (ora il periodo di riferimento è il triennio 2009-2011 e la percentuale da applicare a questa media è pari al 15,07 per il biennio 2014-2015 e del 15,62% per il 2016).

GIUDIZIO DI CONGRUITÀ ED ATTENDIBILITÀ

Il Revisore Giudica

Congrue le previsioni di entrata e spesa correnti stimate sulla base:

- ◆ delle risultanze del rendiconto 2012;
- ◆ della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 approvata con atto consiliare n. 55 del 26/09/2013;
- ◆ della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti di entrata;
- ◆ degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- ◆ degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- ◆ del tasso d'inflazione programmato per il triennio (1,0% per ciascun anno);

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo e gli indirizzi dettati dal Consiglio ritenendo che le spese previste per il 2014 saranno possibili solo previo reperimento dei relativi fondi (concessioni edilizie, alienazioni e contributi di terzi).

Coerente a norma dell'art. 170 del D.Lvo. n. 267/2000, il Bilancio di Previsione annuale e Pluriennale con gli atti fondamentali della gestione (Programma Amministrativo, P.R.G Programma Opere Pubbliche, Provvedimenti di riequilibrio, contratti, ecc.) .

Attendibili le previsioni di entrata e compatibili le previsioni di spesa, avanzate dai vari responsabili di servizi, sulla base del parere espresso dal Responsabile servizio Economico-finanziario dell'art. 153 del D.Lvo n. 267/2000.

I principi di congruità ed attendibilità pur presenti nelle previsioni dovranno essere verificati nel corso del 2014 adottando immediato provvedimento di riequilibrio delle previsioni stesse nel caso queste si rilevassero eccedenti od insufficienti.

Il Revisore infine esamina il Bilancio pluriennale 2014/2016 redatto in conformità all'art. 171 del D.L.vo n. 267/2000 secondo lo schema approvato con DPR 194/1996 in applicazione dell'art. 114 ed articolato in programmi e servizi, analizzato per interventi.

Si allegano due tabelle contenenti gli equilibri in ciascuno degli anni considerati (2014/2016) di parte corrente e parte investimento.

PARTE CORRENTE BILANCIO PLURIENNALE

ENTRATE	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
AVANZO				
TITOLO 1+2+3	15.795.000,00	16.425.000,00	16.583.000,00	48.803.000,00
- anticipazione di	+1.500.000,00	+1.500.000,00	+1.500.000,00	+4.500.000,00
TOTALE ENTRATE	17.295.000,00	17.925.000,00	18.083.000,00	+53.303.000,00
SPESE	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
TITOLO 1	15.192.200,00	15.364.903,05	15.946.379,63	46.503.482,68
TITOLO 3	2.102.800,00	2.560.096,95	2.136.620,37	6.799.517,32
TOTALE SPESE	17.295.000,00	17.925.000,00	18.083.000,00	+53.303.000,00

PARTE INVESTIMENTO BILANCIO PLURIENNALE

ENTRATE	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
AVANZO				
TITOLO 4	180.000,00	275.000,00	217.000,00	672.000,00
TITOLO 5	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	4.500.000,00
- anticipazione di	-1.500.000,00	-1.500.000,00	-1.500.000,00	-4.500.000,00
TOTALE	180.000,00	275.000,00	217.000,00	672.000,00
SPESE	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
TITOLO 2	180.000,00	275.000,00	217.000,00	672.000,00
TOTALE SPESE	180.000,00	275.000,00	217.000,00	672.000,00

PATTO DI STABILITA'

Preliminarmente il revisore segnala che l'ente ha rispettato il patto di stabilità per l'anno 2012, ed al momento attuale si può prevedere, con un certo grado di probabilità, che anche il Patto 2013 verrà rispettato, pertanto saranno evitate le gravi sanzioni previste dalla normativa.

La legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha introdotto alcune modifiche di calcolo rispetto a quelle del 2013; le differenze sono riferite al triennio considerato per quantificare la media della spesa corrente e la percentuale da applicare a tale spesa media.; sulla base di queste prime regole l'obiettivo che il comune di Novi di Modena deve raggiungere al termine dell'anno 2014 è pari al 15,07% della spesa corrente media del triennio 2009/2011, valore al quale occorre detrarre i tagli introdotti dal DL 78/2010. Applicando tale meccanismo, l'obiettivo del patto di stabilità per l'anno 2014 dovrebbe ammontare ad una differenza positiva fra entrate e spese pari ad € 491.003,00.

A questo meccanismo occorre applicare le correzioni che possono essere apportate dal Patto di stabilità regionale. Come già accaduto nel corso dell'esercizio 2012 anche nel corso del 2013 l'Ente ha potuto cedere alla Regione Emilia Romagna degli spazi finanziari per un ammontare di € 4.000.000,00; tale somma verrà restituita all'ente nel corso del 2014.

In considerazione di ciò l'obiettivo che il comune di Novi di Modena deve rispettare per l'anno 2014 è pari a $+ € 491.003,00 - € 4.000.000,00 = - € 3.508.997,00$. Ne consegue, pertanto, che il saldo tra entrate e spese per l'anno 2014 potrà avere un differenziale negativo di $- € 3.508.997,00$.

E' però previsto che nel corso del 2014 sulla base di eventuali modifiche nazionali o comunque di modifiche apportate dal patto regionale di stabilità, questo valore possa essere rivisto, presumibilmente migliorandolo, nel senso di renderlo più vantaggioso per il comune (cioè con un valore negativo più alto).

Le attuali previsioni di bilancio e l'ipotizzato andamento dei pagamenti e degli incassi in conto capitale che si realizzeranno nel 2014, lasciano intendere che l'Ente riuscirà a rispettare l'obiettivo del patto di stabilità.

Il revisore, unitamente al responsabile del settore finanziario dovrà tenere monitorato la situazione ed informerà l'amministrazione dell'andamento della gestione e del rispetto degli obiettivi prestabiliti dalla normativa. Si segnala anche che l'avvio di nuovi investimenti dovrà essere effettuato solo in stretta coerenza con l'andamento dei pagamenti relativi alle opere già finanziate ed in corso di realizzazione e, comunque in relazione dell'andamento delle somme che saranno realmente incassate relativamente alla parte in conto capitale.

Il Revisore propone e suggerisce

1) Controllo dell'evasione dei tributi:

- dopo il rallentamento di questa attività legato sisma, si propone di proseguire l'attività di recupero dell'evasione dei tributi comunali al fine di migliorare l'equità fiscale; dovrà inoltre proseguire l'attività di segnalazione all'Agenzia delle entrate delle potenziali evasioni sui tributi erariali.

2) Patto di stabilità:

- di porre particolare attenzione agli accertamenti ed agli impegni, nonché agli incassi ed ai pagamenti per rispettare gli obiettivi previsti dal patto di stabilità interno.

3) Riscossione dei tributi:

- di attivare una puntuale riscossione delle entrate previste ed accelerare la riscossione di quelle pregresse mediante l'iscrizione a ruolo.

4) Proventi per rilascio permesso di costruire:

- che con riferimento ai suddetti proventi, sensibili alle mutevoli situazioni del mercato, sia necessario impegnare la spesa corrispondente, solo al momento dell'accertamento dell'entrata.

5) Società ed organismi partecipati:

- di attivare procedure di controllo per monitorare le società e gli organismi direttamente o indirettamente partecipati cui sono stati affidati servizi e funzioni.

6) Adeguamento del Bilancio 2014 alle evoluzioni normative:

- Il bilancio di previsione dovrà essere sistematicamente variato sulla base delle modifiche normative in particolare con riferimento alla materia tributaria.

Il Revisore dei conti,

esprime parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione 2014 predisposta dalla Giunta Comunale e relativi allegati.

Invita

l'Amministrazione comunale ad allegare il presente parere alla documentazione da consegnare ai sigg. Consiglieri per la discussione e l'approvazione del Bilancio di Previsione 2014 e dei relativi allegati.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL Revisore

LEONARDI DOTT. PAOLO _____

COMUNI soggetti al patto di stabilità interno con popolazione superiore a 5.000 abitanti

(migliaia di euro)

Modalità di calcolo Obiettivo 2014-2016

		Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
FASE 1	SPESE CORRENTI (Impegni)	6.133.378	5.605.400	5.213.207
		(a)	(b)	(c)
	MEDIA delle spese correnti (2007-2009) ⁽¹⁾			5.650.662
				(d)=Med(a;b;c)
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)	14,07%	14,07%	14,62%
	(e)	(f)	(g)	
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)	795.048	795.048	826.127	
	(h)=(d)*(e)	(i)=(d)*(f)	(l)=(d)*(g)	
FASE 2	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIAI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)		0	0
		(m)	(n)	(o)
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art. 31, legge n. 183/2011)	795.048	795.048	826.127
	(p)=(h)-(m)	(q)=(i)-(n)	(r)=(l)-(o)	
FASE 3-A (Enti NON virtuosi)	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti degli enti NON virtuosi (comma 6, art. 31, legge n. 183/2011)	15,07%	15,07%	15,62%
		(s)	(t)	(u)
	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIAI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	360.552	360.552	360.552
		(v)=(m)	(z)=(n)	(aa)=(o)
	SALDO OBIETTIVO ENTI NON VIRTUOSI (commi 4 e 6, art. 31, legge 183/2011)	491.003	491.003	522.082
	(ab)=(d)*(s)-(v)	(ac)=(d)*(t)-(z)	(ad)=(d)*(u)-(aa)	
FASE 3-B (Virtuosi)	SALDO OBIETTIVO ENTI VIRTUOSI (comma 3, art. 20, decreto-legge n. 98/2011)	0	491.003	522.082
		(ae)	(af)=(ac)	(ag)=(ad)
FASE 3-C	RIDUZIONE "SPERIMENTAZIONE" (comma 3-bis, art. 20, decreto legge n. 98/2011)			
		(ah)		

COERENZA PATTO DI STABILITA' 2014 CON BILANCIO 2014-2016

PATTO DI STABILITA' 2014

Saldo Finanziario	2007	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Entrata				
Tit. 1		6.470.259,67	6.394.962,27	7.000.311,89
Tit. 2		8.281.698,47	8.308.965,47	8.392.055,13
Tit. 3		1.043.041,86	1.181.072,26	1.190.632,98
Spesa Tit. 1		-15.192.200,00	-15.364.903,05	-15.906.064,34
PARTE CORRENTE (competenza)	0,00	602.800,00	520.096,95	676.935,66
Entrata Tit. 4 (esclusa riscossione di crediti)		3.010.056,59	275.000,00	217.000,00
Spesa Tit. 2 (escluse concessioni di crediti)		-6.109.951,29	-275.000,00	-217.000,00
PARTE INVESTIMENTI (cassa)	0,00	-3.099.894,70	0,00	0,00
Entrate finali - spese finali	0,00	-2.497.094,70	520.096,95	676.935,66
-	-	-	-	-
Obiettivo	-	491.003,00	491.003,00	522.082,00
Scostamento rispetto all'obiettivo		-2.988.097,70	29.093,95	154.853,66

PER L'ANNO 2014 POSSIAMO BENEFICIARE DEGLI SPAZI FINANZIARI CEDUTI ALLA REGIONE NEL 2013 PARI AD € 4.000.000 CHE ANDRANNO AGGIUNTI ALGEBRICAMENTE ALL'OBBIETTIVO COME SOPRA CALCOLATO.